

Sono più del 17%
della popolazione
milanese, un
abitante su sei

Indagine realizzata dall'Ufficio
studi di FIMAA Milano

Abitare e vivere a Milano. Gli "over 70" vogliono negozi, servizi, socialità

Fiera / Monterosa; Washington; Buenos Aires / Vitruvio; Pacini / Ponzio; S. Vittore; Sarpi / Proccaccini: sono le zone della città che gli "over 70" considerano più adatte per viverci, seguite da: Brera; Diaz / Duomo; Niguarda; Lagosta; Venezia / Monforte; Tribunale / Cinque Giornate; Conca Del Naviglio / Porta Genova; Fiera / Sempione. I dati emergono da un'indagine realizzata dall'Ufficio studi di FIMAA Milano che, attraverso i 500 agenti immobiliari associati che fanno parte della rete di rilevazione prezzi di Milano città, ha cercato di capire, sulla base delle richieste e dei contatti avuti dagli associati, quali possano essere le aree di Milano più idonee ad essere abitate da persone con oltre 70 anni di età.

La popolazione milanese di "over 70" è consistente: oltre 222.000 persone, le dimensioni di una città come Brescia - il 63% donne, il 37% uomini - pari più del 17% dei cittadini milanesi. Da parte degli "over 70" la richiesta di servizi e socialità prevale su tutti gli altri parametri, compreso il costo dell'abitazione. Meglio un condominio con l'ascensore che uno col giardino. Si prediligono aree più centrali o quartieri popolati ed attivi, vivi, illuminati e sicuro, anche con un presidio "naturale" dovuto, magari, alla presenza del mercato rionale e di tanti esercizi commerciali.

"I negozi, gli esercizi commerciali, rappresentano l'anima di una città e di un territorio, la sua tradizione, ma anche il suo futuro" commenta **Carlo Sangalli**, presidente **ConfCommercio**. "Penso alle attività imprenditoriali diffuse, agli artigiani ed ai commercianti, ai negozi di vicinato che fanno, e quest'indagine lo conferma, "vivere" la città, che sono presidi sociali. Con la sua presenza l'imprenditore commerciale afferma il suo apporto per lo sviluppo collettivo. Attraverso la sua attività contribuisce da protagonista alla crescita del ter-

ritorio. Ed una Milano moderna ed equilibrata cresce senza strappi, senza ampliare le distanze".

"Questa indagine conferma quello che gli operatori del settore avevano intuito da tempo - afferma **Lionella Maggi, presidente di FIMAA Milano** - perché gli anziani privilegiano servizi e punti di aggregazione, vogliono abitare in un posto dove sia semplice poter acquistare il pane, il latte, una medicina. Non sorprende che la richiesta di giardini sia in fondo alle loro richieste, infatti non è un caso che spesso per simboleggiare la solitudine degli anziani si pubblichi la foto di un 'over 70' seduto da solo su una panchina ai giardini. Molto meglio una bocciafila". "Questo, però - prosegue **Lionella Maggi** - deve porre maggiore attenzione sui nuovi insediamenti urbanistici: la richiesta che emerge è decisamente quella di quartieri 'all'italiana', con negozi di vicinato e servizi".

Secondo l'indagine FIMAA Milano, la quasi totalità dei clienti anziani ricerca un immobile in condominio con una superficie utile intorno ai 60 / 70 mq, il 30% di questi ha tassativamente richiesto che il condominio sia dotato di ascensore, ben servito dai negozi e soprattutto da supermercati; il 23% ha espresso il desiderio che in zona ci siano circoli ricreativi o altri luoghi di relazione sociale; il 20% ha chiesto che l'immobile risulti in una zona ben servita da mezzi pubblici e con farmacie e un pronto soccorso nelle vicinanze. Dall'indagine emerge che al cittadino anziano stanno molto a cuore i servizi e le zone considerate generalmente meno sicure non sono richieste, vengono predilette aree più centrali o quartieri popolati ed attivi, vivi, illuminati e con un presidio naturale dovuto alla presenza di tanti esercizi commerciali a volte aperti anche alla sera o alla domenica. La richiesta di servizi sotto casa prevale anche sul costo degli immobili; infatti le zone ritenute più idonee dagli 'over 70' non sono certo tra le più economiche della città. ■